

In introduzione a questo Rapporto di sostenibilità, che coincide con la **Dichiarazione di carattere non finanziario** (DNF), sono riportate le informazioni essenziali sui principi e la metodologia che ne hanno guidato la redazione (GRI-Standards), e sul perimetro di rendicontazione. Particolare rilievo assume la descrizione dell'**analisi di materialità**, i cui esiti sono riportati nella matrice, che costituisce il riferimento per la selezione e le priorità dei temi illustrati nell'intero documento. Completano questo capitolo due tabelle sinottiche: la prima incrocia i temi rilevanti per Terna e per i suoi stakeholder con i relativi potenziali impatti; la seconda mette in relazione i requisiti della DNF, i temi rilevanti, i rischi generati e subiti, e le modalità di gestione adottate per minimizzarli.





# 1

Nota metodologica

# Nota metodologica

---

## Introduzione

Il Rapporto di sostenibilità 2018, quattordicesima pubblicazione annuale di Terna sulle performance ambientali, sociali e di governance, in linea con l'edizione 2017 costituisce anche la "Dichiarazione di carattere Non Finanziario" del Gruppo, il documento che soddisfa gli obblighi di comunicazione delle informazioni non finanziarie previsti dal D. Lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni.

La rendicontazione si basa sui GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati a ottobre 2016 dal GRI (Global Reporting Initiative), applicati secondo l'opzione "core".

Il Rapporto contiene, oltre alle informazioni che rispondono ai requisiti della "Dichiarazione di carattere Non Finanziario" (di seguito "DNF"), chiaramente identificate nella tabella a pag. 16, anche altre informazioni complementari rese note volontariamente in base a un principio generale di massima trasparenza.

Come negli scorsi anni, il Rapporto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. e sottoposto a specifiche procedure di revisione.

La relazione indipendente sulla revisione limitata alla DNF, redatta da parte di PricewaterhouseCoopers, è riportata a pag. 210.

Il periodo di osservazione è l'anno 2018: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A livello descrittivo sono state indicate le novità di rilievo intervenute fino al 1° marzo 2019, con la sola eccezione di quelle intervenute nella Corporate governance in data 20 marzo 2019.

Si segnala infine che eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

---

## Struttura del Rapporto

Il Rapporto di sostenibilità 2018 è stato in parte riorganizzato nella scansione dei capitoli: dopo quello iniziale sul “Profilo”, contenente tutte le informazioni su assetto organizzativo e proprietario, modello di business e attività, segue il capitolo “Gestione responsabile del business”, focalizzato sugli elementi costitutivi dell’approccio di sostenibilità del Gruppo, tra i quali l’attenzione alla relazione con gli stakeholder.

Il capitolo centrale, “Servizio elettrico e innovazione”, tratta i temi del core business di Terna - trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica - mettendoli in correlazione con gli SDGs di riferimento ovvero il 7 (“Energia pulita e accessibile”), il 9 (“Industria, innovazione e infrastrutture”) e il 13 (“Agire per il clima”).

Il Rapporto prosegue con i due capitoli dedicati alle “Persone” e all’“Ambiente”.

Come di consueto, per favorire una lettura più agevole, le informazioni che corrispondono a specifici indicatori GRI sono segnalate dalla rispettiva sigla posta a margine del testo in corrispondenza dei passaggi rilevanti (la sigla dell’indicatore è posta a fianco del titolo del paragrafo se l’intero testo è considerato rilevante).

Si segnalano inoltre il focus dedicato alla controllata Gruppo Tamini, che svolge attività diverse da tutto il resto del Gruppo Terna, in cui sono riportati i risultati dell’analisi di materialità, svolta a inizio 2019, e i più significativi dati ambientali e sociali (pag. 194).

Il Rapporto si chiude con il “GRI Content Index” seguito da una tavola di raccordo tra gli indicatori GRI-Standards e i dieci Principi del Global Compact.

Al Rapporto di sostenibilità sono infine allegati:

- il “Green Bond Report 2018”, documento di rendicontazione con cui Terna rispetta l’impegno assunto all’emissione del Green Bond (luglio 2018) di riportare annualmente le informazioni relative all’utilizzo dei proventi e ai benefici ambientali derivanti dai progetti finanziati con tali proventi;
- una sezione - che non rientra nel perimetro della “Dichiarazione di carattere Non Finanziario” - con le “Tavole degli Indicatori” che ripropongono gli indicatori GRI-Standards pubblicati, completati da altri addizionali.

## Materialità

Il Decreto Legislativo 254/2016 prevede, per la della selezione dei contenuti di carattere non finanziario, che siano coperti *“i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono ritenuti rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa”*, e che questi siano rendicontati *“nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”*, rafforzando quindi un criterio di materialità nel processo di individuazione dei temi da rendicontare e del relativo grado di approfondimento.

Il Decreto stesso prevede che le informazioni siano fornite *“secondo le metodologie e i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato”*; avendo Terna deciso di adottare i GRI-Standards come riferimento, si è quindi provveduto a seguire le indicazioni dello standard GRI 101 - Foundation, che contiene i principi guida fondamentali per definire i contenuti e la qualità del reporting. In base allo standard, i temi «material» potenzialmente da includere nella rendicontazione sono quelli che riflettono gli impatti significativi (positivi / negativi) dell’organizzazione in campo economico, ambientale e sociale e che influenzano le decisioni degli stakeholder.

La selezione dei temi che sta alla base di questo Rapporto è basata sull’aggiornamento dell’analisi di materialità realizzata nel 2016, che aveva comportato una completa revisione dell’albero dei temi rispetto alla precedente versione del 2013.

Per l’aggiornamento della dimensione **“rilevanza per Terna”** la valutazione ha riguardato il livello di “active management” (presenza di policy, procedure, monitoraggi, obiettivi ecc.) relativo a ciascun tema. Il Piano Strategico 2018-2022 e il documento “Azioni e KPI di sostenibilità per il Piano Strategico 2019-2023” sono i principali contributi all’aggiornamento della survey interna sui 23 temi componenti l’albero materialità realizzata lo scorso anno presso i responsabili delle strutture di secondo livello e validata dal top management.

Per quanto riguarda la dimensione **“rilevanza per gli stakeholder”**, intesa come influenza sulle decisioni degli stessi, si è provveduto all’esame di una pluralità di fonti documentali che evidenziano la percezione di rilevanza per gli stakeholder:

- fonti di ascolto diretto, ossia risultati di iniziative realizzate direttamente da Terna nei confronti dei suoi stakeholder per comprenderne la percezione di rilevanza rispetto ai temi (ad esempio per dipendenti, comunità locali e clienti delle attività non regolate);
- fonti di carattere generale, ossia norme, pubblicazioni, position paper, strumenti di assessment prodotti dagli stakeholder e che ne rispecchiano la percezione di rilevanza rispetto ai temi.

Il punteggio che sintetizza la rilevanza di un tema per la pluralità degli stakeholder è stato ottenuto combinando le valutazioni relative alla singola categoria di stakeholder con il peso di tale categoria in termini di influenza e dipendenza reciproca nella relazione con il Gruppo.

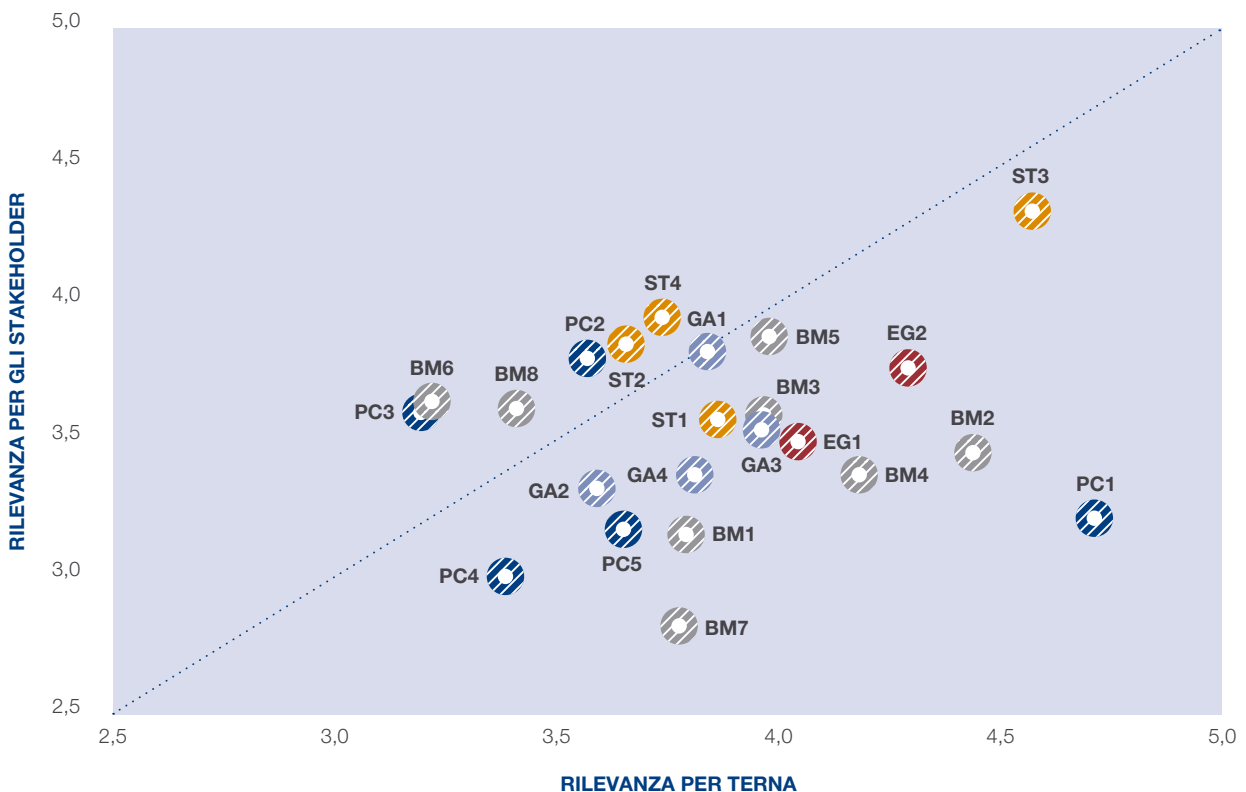
La sintesi del punto di vista aziendale e di quello degli stakeholder è espressa nella **Matrice di Materialità**, che consente di identificare i temi “material”, ossia quelli più rilevanti per Terna e per gli stakeholder, nonché di mettere in luce eventuali divergenze tra punto di vista degli stakeholder e punto di vista aziendale su ciascuna tematica. Nella rappresentazione grafica della matrice, i temi acquistano rilievo tanto più si discostano dall’origine; i temi più rilevanti in assoluto sono quelli più lontani dall’origine e al contempo più vicini alla bisettrice.

Terna ha sempre impostato il Rapporto di sostenibilità su logiche di trasparenza e completezza dell’informazione, e questo approccio viene adottato anche nel presente documento che ha la funzione di adempiere alle richieste del Decreto Legislativo 254/16.

Tuttavia, considerata l’enfasi posta dalla norma sulla materialità, si ritiene opportuno precisare che alcuni dei temi riportati nella matrice non rientrano tra quelli strettamente necessari *“ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”*.

Si tratta in particolare di Sviluppo e diversificazione del business; Promozione del benessere in azienda; Promozione delle diversità e pari opportunità. Questi temi sono stati identificati come ricadenti al di sotto di una soglia minima di materialità perché: 1) sommando i punteggi di rilevanza per gli stakeholder e per Terna, totalizzano un punteggio di materialità inferiore a 7,0; 2) la rilevanza per Terna è inferiore a 3,5. Anche questi temi - come tutti quelli rilevanti - trovano spazio nel Rapporto di sostenibilità, ma in virtù di una scelta di “**voluntary disclosure**” e non come informazione dovuta in risposta alle richieste del D. Lgs. 254/2016.

## MATRICE DI MATERIALITÀ



### Etica e modello di governance

- EG1:** Allineamento alle best practice in tema di governance
- EG2:** Integrità nella conduzione del business



### Servizio di trasmissione

- ST1:** Pianificazione sostenibile dello sviluppo della RTN
- ST2:** Integrazione dei mercati elettrici
- ST3:** Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico
- ST4:** Contenimento dei costi del servizio elettrico



### Gestione degli impatti ambientali

- GA1:** Mitigazione dell'impatto visivo, paesaggistico e acustico
- GA2:** Tutela della biodiversità
- GA3:** Gestione e monitoraggio dei campi elettromagnetici
- GA4:** Riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo



### Business Management

- BM1:** Approccio strategico allo stakeholder management
- BM2:** Rispetto degli obiettivi economico-finanziari
- BM3:** Attenta gestione dei rischi
- BM4:** Selettività degli investimenti e rispetto della programmazione
- BM5:** Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali
- BM6:** Sviluppo e diversificazione del business
- BM7:** Presidio ambientale e sociale della catena di fornitura
- BM8:** Innovazione e Ricerca



### Persone e collettività

- PC1:** Salute e sicurezza dei lavoratori e corrette pratiche di lavoro
- PC2:** Sviluppo delle risorse umane
- PC3:** Promozione del benessere in azienda
- PC4:** Promozione delle diversità e pari opportunità
- PC5:** Impegno sociale e impatto positivo sul territorio

## Rischi e impatti

Alla base della rilevanza dei diversi temi per Terna e per gli stakeholder vi sono gli impatti ad essi collegati, sia positivi che negativi. Seguendo l'indicazione del D. Lgs. 254/2016 ad esplicitare "i principali rischi, generati o subiti, connessi" ai temi rilevanti in chiave di materialità, la tabella seguente presenta, per ciascuno dei temi identificati, una esemplificazione del rischio connesso e il tipo di impatto per Terna e per le specifiche categorie di stakeholder coinvolti. La classificazione degli impatti per Terna segue le categorie utilizzate nell'applicazione aziendale del modello ERM, mentre gli impatti per gli stakeholder sono stati articolati in:

- Qualità del servizio
- Economico
- Salute e sicurezza
- Diritti umani
- Qualità della vita, benessere

TEMA	ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE SU TERNA	STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER
<b>Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico</b>	Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete	- Strategico/operativo - Reputazionale - Economico/finanziario	Collettività	Qualità del servizio, economico
<b>Rispetto degli obiettivi economico-finanziari</b>	Performance economico-finanziaria sotto le attese	- Strategico/operativo - Economico/finanziario	Azionisti, finanziatori, fornitori, business partner Dipendenti Collettività	Economico
<b>Integrità nella gestione del business</b>	Comportamenti contrari alle norme	- Compliance - Reputazionale - Economico/finanziario	Azionisti Altri stakeholder che subiscano un danno dalla condotta di Terna	Azionisti: economico Altri stakeholder: diritti umani, Salute e sicurezza, economico
<b>Allineamento alle best practice in tema di governance</b>	Governance non ottimale	- Strategico/operativo - Reputazionale	Azionisti, finanziatori, fornitori, business partners, dipendenti	Economico (indiretto)
<b>Riduzione dei costi del servizio elettrico</b>	Aumento dei costi del servizio (a causa di Terna)	- Reputazionale - Economico/finanziario nel medio termine - Strategico/operativo	Collettività	Economico
<b>Mitigazione dell'impatto visivo, paesaggistico e acustico</b>	Insufficiente considerazione del contenimento dell'impatto visivo	- Reputazionale	Comunità locali interessate dalla presenza di infrastrutture di Terna	Qualità della vita, benessere

TEMA	ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE SU TERNA	STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER
<b>Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali</b>	Tensioni con le comunità locali interessate dallo sviluppo della rete	- Reputazionale - Economico/finanziario - Strategico/operativo	Comunità locali	<i>Qualità della vita, benessere</i>
<b>Salute e sicurezza dei lavoratori e corrette pratiche di lavoro</b>	Infortuni sul lavoro	- Reputazionale - Economico/finanziario - Compliance	Dipendenti, fornitori	<i>Salute e sicurezza, diritti umani</i>
<b>Selettività degli investimenti e rispetto della programmazione</b>	Mancato rispetto dei costi e dei tempi nella realizzazione delle infrastrutture	- Economico/finanziario - Reputazionale - Strategico/operativo	Azionisti/ Collettività	<i>Azionisti: economico Collettività: qualità del servizio</i>
<b>Integrazione dei mercati elettrici</b>	Rallentamento dell'integrazione europea e delle interconnessioni	- Economico/finanziario - Reputazionale - Compliance	Collettività Operatori del settore elettrico	<i>Collettività: qualità del servizio (sicurezza approvvigionamento); economico (costo del servizio) Operatori: economico</i>
<b>Attenta gestione dei rischi</b>	Impreparazione alla gestione dei rischi	- Economico/finanziario - Reputazionale - Strategico/operativo	Tutti (in relazione all'impatto dei relativi rischi)	<i>Qualità del servizio; Salute e sicurezza; Diritti umani; Economico indiretto</i>
<b>Pianificazione sostenibile dello sviluppo della RTN</b>	Pianificazione non abbastanza attenta agli aspetti ambientali	- Reputazionale - Compliance - Strategico/operativo	Comunità locali; Organizzazioni ambientaliste	<i>Qualità della vita, benessere</i>
<b>Gestione e monitoraggio dei campi elettromagnetici</b>	Mancato rispetto delle norme in materia	- Compliance - Reputazionale - Economico/finanziario	Comunità locali interessate da realizzazione o presenza di infrastrutture di Terna	<i>Salute e sicurezza</i>
<b>Sviluppo delle risorse umane</b>	Inadeguata dotazione di capitale umano	- Strategico/operativo - Reputazionale - Economico/finanziario	Azionisti Persone di Terna	<i>Persone di Terna: qualità della vita, economico Azionisti: economico</i>
<b>Riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo</b>	Esternalità ambientali negative	- Reputazionale	Collettività	<i>Qualità della vita, benessere</i>
<b>Innovazione e Ricerca</b>	Insufficiente capacità di innovazione per la transizione energetica e per lo sviluppo del business	- Strategico/operativo - Economico/finanziario nel medio-lungo termine - Reputazionale	Collettività Azionisti Fornitori	<i>Collettività: qualità del servizio Azionisti e fornitori: economico nel medio-lungo termine</i>
<b>Approccio strategico allo stakeholder management</b>	Non considerazione delle aspettative degli stakeholder	- Reputazionale - Strategico/operativo	Tutti	<i>Qualità della vita, benessere</i>
<b>Controllo degli aspetti ambientali e sociali della catena di fornitura</b>	Comportamento dei fornitori non in linea con le politiche di sostenibilità di Terna	- Reputazionale - Economico/finanziario	Fornitori	<i>Diritti umani; salute e sicurezza</i>



La tabella seguente connette invece i temi oggetto del D. Lgs. 254/2016 (“Dichiarazione di carattere Non Finanziario”) ai temi emersi come materiali nell’analisi di materialità di Terna e allo standard di rendicontazione adottato. In linea con le modifiche introdotte dalla legge 145/2018 al già citato D. Lgs. 254/2016, nella tabella che segue è stata introdotta una colonna che riporta i riferimenti puntuali sulle modalità di gestione dei rischi generati e subiti.

TEMA DEL D. LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE TERNA	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI GENERATI O SUBITI	TOPIC SPECIFIC STANDARD	TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE	NOTE
Ambientali	Mitigazione dell’impatto visivo, paesaggistico e acustico	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 14)	<b>Capitolo “Ambiente”:</b> Inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio (Km di <b>linee rimosse, Tralici a basso impatto visivo, Cavi interrati, Interventi di mitigazione e ingegneria naturalistica</b> - pag. 169-173) <b>Obiettivo di demolizioni in Piano Strategico</b> - pag. 169 <b>Segnalazioni e reclami ambientali</b> - pag. 176 <b>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”:</b> Principali opere realizzate e benefici attesi ( <b>Benefici per la collettività e per le comunità locali</b> - pag. 124)	304; 413	304-1; 413-2; EU13	
	Gestione e monitoraggio dei campi elettromagnetici	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<b>Capitolo “Gestione responsabile del business”:</b> <b>Rispetto delle norme</b> - pag. 70 <b>Certificazione 55001</b> - pag. 61 <b>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”:</b> Asset Management ( <b>Ispezione delle linee</b> - pag. 133) <b>Capitolo “Ambiente”:</b> <b>Monitoraggio e gestione dei campi elettromagnetici</b> - pag. 176 Segnalazioni e reclami ambientali - pag. 176	n.d.	n.d. è presente una descrizione qualitativa delle azioni messe in campo.	
	Riduzione dell’impronta ambientale del Gruppo	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<b>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”:</b> Piano di Sviluppo 2019 ( <b>Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del sistema elettrico; Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel 2018; Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti</b> - pag. 119-125) <b>Capitolo “Ambiente”:</b> Emissioni dirette e indirette di CO <sub>2</sub> <b>(Contenimento delle emissioni dirette:</b> perdite di SF <sub>6</sub> , <b>Obiettivo di contenimento dell’incidenza delle perdite di SF<sub>6</sub> in Piano Strategico</b> - pag. 181-184) Sistema di Gestione dell’Energia, <b>Efficienza energetica nelle stazioni e negli uffici</b> - pag. 186-187 Altre emissioni indirette di CO <sub>2</sub> ( <b>Perdite di rete;</b> Studi LCA delle linee elettriche - pag. 188-189)	305; 201 301; 302	305-1; 305-2 305-4; 201-2 301-1; 302-1 302-3	

TEMA DEL D. LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE TERNA	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI GENERATI O SUBITI	TOPIC SPECIFIC STANDARD	TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE	NOTE
	Qualità, sicurezza e continuità del servizio	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 14)	<p><b>Capitolo “Profilo”:</b>  <b>Trasmissione</b> dell’energia elettrica (pag. 36-38)  <b>Dispacciamento</b> dell’energia elettrica (pag. 40-42)</p> <p><b>Capitolo “Gestione responsabile del business”:</b>  <b>Opportunità e rischi legati al cambiamento climatico</b> - pag. 68-69</p> <p><b>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”:</b>  <b>Continuità e qualità del servizio</b> - pag. 114-115  <b>Sviluppo della rete;</b> Piano di Sviluppo 2019 - pag. 119-120                      Avanzamento dei precedenti PdS: <b>principali interventi realizzati</b> - pag. 122-123  <b>Connessione di nuovi impianti</b> - pag. 126-127  <b>Interconnessioni con l'estero</b> - pag. 128-131  <b>Asset Management</b> - pag. 132-137                      Innovazione (Factory) - pag. 139-141)</p>	203	203-1; EU28; EU29	
<b>Sociali</b>	Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<p><b>Capitolo “Gestione responsabile del business”</b>                      Obiettivi e target di sostenibilità - pag. 62                      Stakeholder territoriali (Comunità locali, <b>Obiettivo di coinvolgimento delle comunità locali in Piano Strategico</b>; Proprietari terrieri interessati dallo sviluppo della RTN, Le comunità locali all'estero; Dialogo con il territorio: <b>casi critici e soluzioni condivise</b> - pag. 84-91)</p> <p><b>Capitolo “Ambiente”:</b>                      Pianificazione e <b>concertazione</b> - pag. 170.</p>	413	413-1; 413-2	
	Pianificazione sostenibile dello sviluppo della RTN	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<p><b>Capitolo “Servizio elettrico e innovazione”:</b>  <b>Investimenti e innovazione per gli SDGs</b> - pag. 116-117                      Sviluppo della rete - pag. 118  <b>Piano di Sviluppo 2019</b> - pag. 119  <b>Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del sistema elettrico</b> - pag. 120-121;                      Interconnessioni con l'estero - pag. 128-131                      Innovazione - pag. 138-141</p> <p><b>Capitolo “Ambiente”:</b>  <b>Inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio</b> - pag. 169-173</p>	413	413-1; 413-2	
<b>Attinenti al personale</b>	Salute e sicurezza dei lavoratori e corrette pratiche di lavoro	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<p><b>Capitolo “Gestione responsabile del business”:</b>  <b>Rispetto dei diritti umani</b> - pag. 74-75</p> <p><b>Capitolo “Persone”:</b>  <b>Tutela della sicurezza dei dipendenti</b> - pag. 160-161</p> <p><b>Obiettivo “Salute e Sicurezza” in Piano Strategico</b> - pag. 163</p>	403	403-1; 403-2	
	Sviluppo delle risorse umane	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<p><b>Capitolo “Persone”:</b>                      Sviluppo; <b>Obiettivo “Applicazione della valutazione delle performance” in Piano Strategico</b> - pag. 157</p>	401; 404	401-1; 404-1; EU15	
<b>Rispetto dei diritti umani Lotta alla corruzione</b>	Salute e sicurezza dei lavoratori e corrette pratiche di lavoro Controllo degli aspetti ambientali e sociali della catena di fornitura	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 15)	<p><b>Capitolo “Gestione responsabile del business”:</b>  <b>Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto</b> - pag. 80-81                      Acquisti e fornitori - pag. 76-78  <b>Obiettivo di utilizzo di criteri ESG nelle gare in Piano Strategico</b> - pag. 78</p>	406; 407 408; 409 412	406-1; 407-1 408-1; 409-1 412-1	
	Integrità nella gestione del business	Si veda tabella rischi e materialità (pag. 14)	<p><b>Capitolo “Gestione responsabile del business”:</b>                      Prevenzione della corruzione  <b>Anticorruzione, Certificazione 37001 e Global Compliance Program</b> - pag. 71-73</p>	205; 206	205-1; 205-3 206-1	

## Perimetro e indicatori

I dati e le informazioni del Rapporto di sostenibilità 2018 si riferiscono al Gruppo Terna ovvero al perimetro che comprende Terna S.p.A. e le società che sono state consolidate integralmente nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Fanno eccezione - salvo dove esplicitamente indicato - le società del Gruppo Tamini. Il Gruppo Tamini, infatti, per tipologia di business e attività, non è paragonabile al resto del Gruppo Terna. I dati del Gruppo Tamini non sono pertanto omogenei e aggregabili a quelli relativi al Gruppo Terna poiché ciò non consentirebbe di comprendere appieno le peculiarità di Tamini stesso e le analisi delle performance del resto del Gruppo sarebbero mediate da elementi che non consentirebbero una chiara e realistica lettura dei dati. Gli indicatori ambientali e sociali del Gruppo Tamini, utili ad assicurare la comprensione delle attività, dell'andamento, dei risultati e dell'impatto del Gruppo, sono pertanto riportati all'interno di uno specifico focus a pag. 194. All'interno dello stesso focus trovano spazio le prime evidenze emerse dall'Analisi di Materialità svolta sul Gruppo Tamini nel 2018. Si segnala che nel corso del 2018 è stata acquisita la società Avvenia (si veda pag. 27), controllata da Terna Energy Solutions società a sua volta controllata da Terna, i dati della società Avvenia (16 dipendenti al 31/12/2018) non sono stati consolidati per il 2018, ma sono state già avviate le attività per l'integrazione entro il 2019.

Nel rispetto del principio di materialità i dati riportati nel Rapporto di sostenibilità coprono tutte le società con un impatto significativo sulla sostenibilità (ad es. per dimensione ovvero numero di dipendenti gestiti, per potenziale impatto sull'ambiente e collettività ovvero numero di operazioni/attività avvenute durante l'anno), su cui Terna esercita un controllo, direttamente o indirettamente ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative. Non esistono rapporti con joint-venture, altre controllate e attività in leasing che possano influenzare significativamente il perimetro o la comparabilità dei dati ambientali e sociali.

Nel corso del 2018 sono state consolidate nel perimetro dei dati ambientali le informazioni su 232 stazioni elettriche ex RFI (erano 172 a fine 2017). Sono state consolidate esclusivamente le stazioni che, al 31/12/2018, erano state integrate nel perimetro gestionale del Gruppo Terna. Le restanti 122 stazioni elettriche ex RFI, alla stessa data, risultavano gestite attraverso un contratto di O&M (Operation & Maintenance) stipulato con la precedente proprietà.

Sono riportati i principali impatti delle attività delle Società controllate operanti nelle attività all'estero. Tali dati sono riportati in modo distinto rispetto ai dati dalla Capogruppo per il differente impatto del contesto normativo di riferimento. Invece i dati della controllata montenegrina Terna Crna Gora d.o.o. sono consolidati nel perimetro degli indicatori di sostenibilità, salvo diverso esplicito riferimento.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi di Terna; in caso di stime nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Tutti gli indicatori GRI pubblicati sono elencati di seguito nell'Indice dei contenuti GRI-Standards, in cui si dà conto anche delle eventuali limitazioni rispetto ai requisiti previsti (si veda pag. 203).

---

## Analisi comparata delle performance di sostenibilità

Nella convinzione che la comparazione delle performance ambientali, sociali e di governance interessi, oltre che l'azienda stessa, anche i suoi stakeholder, in questo Rapporto trovano spazio, come negli anni precedenti, alcuni confronti tra i risultati di Terna e quelli di altre imprese. Gli indicatori di sostenibilità comparati riguardano le seguenti tematiche: intensità carbonica (novità del Rapporto di Sostenibilità 2018), tasso di incidenza delle perdite di SF<sub>6</sub>, ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti e tasso di turnover in uscita del personale.

Di seguito si richiamano i principali criteri adottati nell'analisi, come premessa per la lettura e l'interpretazione dei confronti sui singoli indicatori all'interno del Rapporto.

Sono stati identificati tre panel di aziende:

- il primo costituito dalle aziende di trasmissione (Transmission System Operator) europee e dalle principali extraeuropee per chilometri di linee gestite;
- il secondo, a carattere multisettoriale, composto da grandi aziende italiane (le 40 aziende quotate nel FTSE MIB alla data del 08/09/2018);
- il terzo formato dalle best performer internazionali del settore "Electric Utilities - ELC" (individuate dall'agenzia di rating di sostenibilità RobecoSAM e ricomprese nell'indice Dow Jones Sustainability World a settembre 2018).

Lo scopo dei tre panel è di garantire, anche in relazione al tipo di indicatore esaminato, un confronto tra aziende con le stesse caratteristiche operative, un confronto italiano e uno con le top performer internazionali dello stesso settore; tra le aziende dei tre panel, sono state prese in considerazione quelle che rendono pubbliche informazioni utili ai confronti sul proprio sito attraverso il Rapporto di Sostenibilità (anche nel caso in cui questo non sia stato redatto seguendo le linee guida GRI) oppure attraverso altre documentazioni (Rapporto integrato, HSE Report, Relazione finanziaria, etc.). Ciò ha comportato una riduzione del campione rispetto al numero di aziende del panel di partenza; l'analisi comparata si riferisce necessariamente ai dati del 2017, dal momento che i confronti sono stati elaborati mentre i Rapporti 2018 erano, come quello di Terna, in fase di elaborazione.

È da segnalare che, nonostante l'esclusione di dati esplicitamente non omogenei, in numerosi casi permangono dubbi sull'effettiva comparabilità tra aziende, soprattutto in situazioni di significativi scostamenti tra i dati dichiarati da alcune aziende e il valore medio del gruppo di riferimento.